

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 10 luglio 2020, n. 186

Autorizzazione all'esercizio dello scarico definitivo nel "Mare Adriatico", con condotta sottomarina, delle acque reflue depurate effluenti dall'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato di Otranto. Dl.gs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012.

il Dirigente della Sezione

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;

Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione della nuova struttura organizzativa regionale "MAIA – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente;

Visto l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;

Vista la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti.

Visti altresì:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria sugli scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR

1116/2006, LR 30/2015 e ss.mm.ii., LR 37/2015 e ss.mm.ii., LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,

- Il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia, con atto dirigenziale n. 39 del 05/03/2019, ha rilasciato in favore di AQP Spa, in qualità di gestore del SII, l’autorizzazione definitiva allo scarico in mare, attraverso condotta sottomarina, delle acque reflue depurate effluenti dall’impianto di depurazione consortile di Otranto;
- La validità del predetto atto veniva fissata in 4 anni, ai sensi del comma 8 dell’art. 124 del D.Lgs. 152/2006, prevedendo comunque la possibilità, per il gestore, di poter mantenere attivo lo scarico, nel rispetto delle prescrizioni impartite, anche oltre la scadenza naturale della stessa autorizzazione, purché fosse stata tempestivamente avanzata la relativa istanza di rinnovo e fino al rilascio del nuovo provvedimento autorizzativo;
- Nel medesimo atto dirigenziale, inoltre, sono state dettate una serie di prescrizioni a cui il titolare dello scarico doveva conformarsi;
- l’AQP Spa, con successiva nota prot. n. 56857 del 28/05/2015, acquisita agli atti al prot.n. 3196 del 29/05/2015, ha adempiuto a quanto richiesto al punto 1 del succitato AD n. 39/2015;
- lo stesso gestore, con nota prot. n. 85321 del 31/08/2015, acquisita in atti al prot. n. 5001 del 03/09/2015, ha comunicato che il certificato di collaudo T.A. relativo all’appalto *“Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori e forniture necessarie per la realizzazione della C.S. di Otranto”* sarebbe stato emesso entro la fine dell’anno 2015, dovendosi necessariamente attendere tale periodo per l’adempimento della relativa prescrizione;
- l’AQP Spa, con susseguente nota prot. n. 114038 del 09/11/2015, acquisita in atti al prot. n. 6668 del 11/11/2015, ha chiesto al comune di Otranto di avviare le pratiche presso la CdP competente relative al rinnovo della concessione demaniale per la Condotta Sottomarina a servizio dell’impianto in oggetto;
- l’AQP Spa, con nota prot. n. 112335 del 03/11/2015, acquisita in atti al prot. n. 6724 del 12/11/2015, ha trasmesso ad ARPA – Puglia l’indagine vegetazionale sul posidonieto presente nell’area costiera di Otranto interessata dai lavori post operam;
- l’AQP Spa, con nota prot. n. 134793 del 16/11/2015, acquisita in atti al prot. n. 11005 del 23/11/2017, ha trasmesso il Disciplinare di Gestione Speciale per l’impianto in oggetto, ai sensi del RR n.13/2017;
- l’AQP Spa, con nota prot. n. 16895 del 13/02/2018, acquisita al prot. n. 2195 del 21/02/2018, ha trasmesso alla Regione Puglia i documenti richiesti al punto 2 della parte dispositiva dell’AD n. 39/2015;
- medio tempore, il gestore, con nota prot. n. 22284 del 27/02/2018, acquisita in atti al prot. n. 2742 del 05/03/2018, ha presentato, alla Regione Puglia, formale istanza di rinnovo dell’autorizzazione allo scarico per l’impianto in oggetto, allegando contestualmente la seguente documentazione:
 - attestazione di efficienza funzionale dell’impianto relativa all’anno 2016;
 - attestazione di efficienza funzionale dell’emissario e della condotta sottomarina sempre riferita al 2016;
 - gli RdP di autocontrollo relativi al periodo gennaio-dicembre 2016 e gennaio-dicembre 2017.
- l’AQP Spa, con nota prot. n. 91871 del 13/09/2018, acquisita in atti con prot. n. 10539 del 21/09/2018, ha trasmesso il Piano di Gestione per l’impianto in oggetto, ai sensi del RR n.13/2017;

CONSIDERATO CHE:

- La Regione, al fine di acquisire tutti gli elementi istruttori necessari al rinnovo del titolo autorizzativo allo

scarico, con nota prot. 11025 del 05/09/2019, ha chiesto all'AQP Spa e alla Provincia di Lecce informazioni sulla definizione delle modalità di attuazione e svolgimento del Piano di Monitoraggio degli effetti dello scarico sui popolamenti vegetali di posidonia;

- Alla nota della Regione Puglia ha fatto seguito quella della Provincia di Lecce prot. 38527 del 20/09/2019, ns prot. 11880 del 25/09/2019;
- La Regione, al fine di favorire la definizione delle questioni relative al Piano di Monitoraggio pocanzi indicato, ha convocato un tavolo tecnico che si è tenuto in data 08/10/2019 e che è servito per concordare le azioni da porre in essere per consentire la conclusione del procedimento *de quo*;

ATTESO CHE:

- l'AQP, con note prot. 37853 e prot. 37964 del 12/06/2020, acquisite in atti al prot. 5812 e 5818 del 15/06/2020, ha trasmesso il Piano di Monitoraggio dello stato di salute del posidonieto e ha contestualmente sollecitato il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, provvedendo a depositare quanto segue:
 - Schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, riferite al periodo gennaio – dicembre 2019;
 - Schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, riferite al periodo gennaio – aprile 2020;
 - Attestazione di efficienza funzionale dell'impianto anno 2019;
 - Attestazione di efficienza funzionale dell'emissario e del recapito;
 - Rapporti di Prova in autocontrollo anno 2019;
 - Rapporti di Prova in autocontrollo gennaio - marzo 2020;
- Il predetto PMA, trasmesso all'Arpa Puglia, alla Regione, alla Provincia di Lecce, al Comune di Otranto, all'Asl Lecce – servizio di igiene, nonché all'Autorità Idrica Pugliese, si compone dei seguenti due elaborati:
 - Piano di Monitoraggio dello stato di salute delle praterie di Posidonia Oceanica: Indagine e campionamento sul posidonieto;
 - Piano di Monitoraggio dello stato di salute delle praterie di Posidonia Oceanica: Analisi di laboratorio su Posidonia Oceanica e granulometria dei sedimenti.

VISTO CHE:

- Dall'esame del riepilogo dei certificati analitici relativi ai campioni di effluente prelevati dall'impianto consortile di Otranto nel 2019 da Arpa Puglia, che rappresentano attualmente i dati più aggiornati trasmessi dal Dap di Lecce con ultima pec del 24/02/2020, acquisita in atti al prot. 2557 del 05/03/2020, emerge un sostanziale rispetto dei valori limite allo scarico dei parametri di tab. 1 e tab. 3 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
- Quanto rilevabile nei succitati certificati analitici, trova ulteriore conferma nei risultati degli autocontrolli effettuati dal gestore nella campagna di indagini condotta nel 2019 e nel primo trimestre del 2020 sull'effluente depurato;
- Sulla base degli esiti degli RDP di autocontrollo, il gestore dell'impianto di depurazione ha rilasciato l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto di depurazione in esame con riferimento all'annualità 2019; lo stesso gestore ha poi attestato l'efficienza funzionale del recapito finale e della condotta sottomarina sempre riferita all'anno 2019;
- Dalle schede di esercizio dei principali parametri di processo relative al 2019 e al primo trimestre del 2020 si evince una portata media mensile influente al presidio depurativo in linea con i parametri assunti per il dimensionamento dell'impianto in esame;
- Dalla lettura delle conclusioni contenute nel "report scientifico" del PMA redatto dal CONISMA (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze Del Mare), a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione

con AQP Spa, emerge che: *“Si può concludere pertanto che dallo studio specialistico effettuato emerge una situazione di assenza di impatto significativo sul posidonieto nell’area direttamente interessata dalla condotta, lungo il tratto indagato dal presente studio (dalla profondità di -19 m a -15 m). Non si è resa necessaria pertanto l’installazione di due balisages posizionati ai margini dell’area di scavo parallelamente alla condotta, così come previsto da progetto, in quanto l’eventuale avanzamento del fronte verso la condotta risulta già avvenuto. I dati acquisiti relativi alla situazione attuale del posidonieto risultano utili per ottenere il necessario riferimento per controllare le tendenze evolutive della porzione di prateria nel medio-lungo periodo, soprattutto in termini di controllo periodico dello stato del posidonieto in esame”;*

- L’attuale classificazione dello stato qualitativo delle acque marino costiere del tratto di mare interessato dallo scarico del depuratore di Otranto, evincibili dal portale SIT, risulta “buono” per lo stato chimico e “buono” per lo stato ecologico;

DATO ATTO CHE:

- In conformità alle previsioni del vigente PTA (2009-2015), approvato con DCR n. 230 del 20 ottobre 2009, e dell’aggiornamento del PTA (2015-2021), attualmente adottato con DGR 1333/2019, l’impianto deve scaricare in conformità ai limiti previsti dalla Tab. 1 dell’allegato V alla parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., unitamente al rispetto delle altre disposizioni contenute nel sopracitato allegato V applicabili al caso di specie;
- Il carico generato previsto dal vigente PTA per l’agglomerato in oggetto risulta attualmente pari a 19.859 AE;
- Il carico di esercizio comunicato dal Gestore e relativo all’anno 2018 si attesta su 11.672 AE;
- l’impianto è stato dimensionato, per un carico variabile (inverno/estate) di circa 5.341 AE – 15.341 AE e una portata media di circa 44.5 mc/h – 127.80 mc/h (come attestato alla scheda tecnica d’impianto trasmessa dall’AQP Spa, alla Regione Puglia) e deve garantire la conformità dell’effluente ai limiti tabellari pocanzi indicati;
- le acque reflue depurate, in uscita dall’impianto, sono convogliate tramite una condotta sottomarina al recapito finale Mar Adriatico; nella stessa condotta sottomarina vengono inoltre convogliati i reflui depurati provenienti dall’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Uggiano La Chiesa;

ATTESO ALTRESÌ CHE:

- con l’art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori comunali a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss.mm.ii., n. 37/2015 e ss.mm.ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli “di interesse provinciale”, così come indicati all’art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l’entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come **autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;**
- parimenti, **Arpa Puglia**, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2006, è il **sogetto preposto all’esecuzione degli accertamenti analitici** sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall’all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall’allegato 1 della precitata DGR 116/2006;
- infine, le Province ed i Comuni, cui sono attribuite altre funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria

e di vigilanza e controllo - anche riguardanti gli scarichi di propria competenza, esclusi quelli di cui all'art. 22 della LR n. 18/2012 -, per le finalità del presente atto risultano **ulteriori soggetti deputati al controllo**;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.

"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"

Emiliano Pierelli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

- 1. di prendere atto** delle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. ed in forza dell'art. 22 della LR 18 del 3 luglio 2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, allo scarico delle acque reflue urbane, effluenti dall'impianto di depurazione consortile di Otranto, nel corpo recettore costituito dal Mare Adriatico a mezzo di condotta sottomarina, nel punto individuato alle coordinate nel sistema di

riferimento WGS 84, lat N 40°10'02" e long E 18°30'37", corrispondente all'ubicazione della prima coppia di diffusori della condotta di scarico (come attestato nella nota dell'AQP Spa, prot. n. 61220 del 19/06/2014);

3. di stabilire che:

- a. il predetto scarico, in ragione degli attuali dati dimensionali dell'impianto e del carico generato dall'abitato, dovrà tendenzialmente attestarsi all'interno del seguente range di portate medie: 44,5 mc/h, come portata media invernale, e 127,80 mc/h, come portata media estiva, a cui dovrà corrispondere rispettivamente un carico influente all'incirca pari a 5.341 AE (inverno) e a 15.351 AE (estate);
- b. il presente atto avrà validità di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati. Almeno un anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;

4. di obbligare l'AQP al rispetto delle seguenti prescrizioni relative ai valori limite allo scarico:

- a. Per le acque di scarico dovranno essere rispettati i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.;
- b. qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dal gestore del SII, **lo scarico del depuratore dovrà anche rispettare i valori limite di tab. 3 "scarico in acque superficiali" per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 5.000 ufc/100 ml)**, ai sensi delle disposizioni di cui al suddetto allegato 5 del TUA;
- c. l'AQP Spa, nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione la prescrizione di cui al punto 4b), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;
- d. l'AQP, ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di tab. 1, di cui 3 comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 5.000 ufc/100 ml), qualora sia accertata la circostanza di cui al precedente punto (4b); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato (il gestore potrà comunque aggiungere ulteriori parametri che ritenga opportuno rispetto a quelli di tab. 1), dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso del depuratore;
- e. Se omogeneamente distribuiti nell'anno solare di riferimento, i predetti autocontrolli potranno essere effettuati in concomitanza degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull'effluente depurato, in modo tale da garantire la confrontabilità dei risultati ottenuti;
- f. Per i suddetti autocontrolli dovranno essere considerati campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore, salvo particolari esigenze congruamente motivate che determinino la necessità/opportunità di prelevare campioni medio-compositi inferiori alle 24 ore e comunque minimo di 3 ore;

5. Di obbligare l'AQP al rispetto delle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

- a. Con cadenza semestrale dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione, all'Arpa

Puglia e alla Sezione di Vigilanza Ambientale gli esiti degli autocontrolli sull'effluente depurato di cui al punto 4, **sottoforma di certificati analitici comprensivi di giudizio chimico per i parametri esaminati**; del pari, dovranno essere trasmessi con la stessa frequenza gli autocontrolli sulle acque reflue in ingresso sottoforma dei soli rapporti di prova;

- b. Solo nel caso si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia e alla Sezione di Vigilanza Ambientale, unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse;
 - c. Con cadenza annuale l'AQP dovrà trasmettere alla Sezione Risorse Idriche della Regione e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:
 - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta di scarico sottomarina;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
 - d. Qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza o di gestione speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
 - e. Il gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti (Sezione Risorse Idriche e Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, Arpa Puglia, Provincia di Lecce, Comune di Otranto) ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
 - f. Il gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa e agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia di Lecce e Comune di Otranto) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo, sulle attrezzature e in merito al direttore tecnico;
 - g. Il gestore dovrà assoggettarsi ad ogni ulteriore obbligo di comunicazione che venga stabilito a seguito della stipula dei protocolli operativi di impianto (programmi di manutenzione e programmi di controllo) tra AQP, Regione Puglia, AIP, Arpa Puglia e ulteriori soggetti deputati al controllo;
- 6. di richiedere** ad AQP il rispetto degli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria** ed in particolare:
- a. dovranno regolarmente essere aggiornati e conservati presso l'impianto: il giornale di impianto (comprensivo anche delle registrazioni degli esiti dei controlli effettuati sulle diverse sezioni impiantistiche secondo le frequenze del piano di manutenzione allegato al Piano di Gestione); le apposite schede di registrazione dei principali parametri di esercizio su base mensile; le schede di controllo dei parametri di processo (contenenti le caratteristiche del liquame in ingresso e dell'effluente depurato, nonché le registrazioni dei parametri rilevati attraverso sensoristica fissa e/o mobile applicata alle principali sezioni impiantistiche); i registri di carico/scarico dei rifiuti prodotti dal processo di depurazione;
 - b. I suddetti documenti di registrazione dovranno essere messi a disposizione delle Autorità di Controllo, unitamente ad una copia dei seguenti documenti: Piano di gestione, provvedimento autorizzativo allo scarico e documentazione tecnico-descrittiva (progetto esecutivo ed esecutivi di cantiere/asbuilt), in

formato cartaceo e/o digitale, che rappresenti l'impianto stesso in ogni dettaglio, ai sensi del RR n. 13/2017;

- c. Il gestore dovrà provvedere alle ulteriori registrazioni che dovessero essere stabilite a seguito della stipula tra AQP, Regione Puglia, AIP, Arpa Puglia e gli ulteriori soggetti deputati al controllo dei protocolli operativi di impianto (programmi di manutenzione e programmi di controllo), di cui al RR n. 13/2017;

7. di obbligare l'AQP al rispetto delle seguenti prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazioni:

- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
- c. il gestore dovrà smaltire o riutilizzare i fanghi prodotti dal depuratore secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
- d. dovranno essere rispettate le specifiche prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo alle emissioni in atmosfera rilasciato dall'Autorità competente; in assenza del predetto titolo e nelle more della sua adozione, il Gestore è chiamato ad implementare ogni soluzione tecnica-gestionale che faccia rientrare le emissioni associate alla linea fanghi entro i limiti di tolleranza di cui alla Parte V del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., predisponendo idonee soluzioni anche per il contenimento delle emissioni odorogene associate alle stazioni dei pretrattamenti, in conformità alla norma regionale di settore;
- e. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dai commi 2 e 3 [solo lettere b) e c)] dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
- f. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;

8. di prevedere, per la tutela del corpo idrico recettore, il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. lo scarico dell'impianto di depurazione consortile di Otranto dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale, nelle sue due componenti, chimico ed ecologico, evitando, in particolare, effetti negativi sul popolamento di Posidonia Oceanica ivi presente;
- b. L'AQP, pertanto, oltre a garantire il rispetto dei valori limite allo scarico attualmente applicabili al caso di specie (tab.1 e 3 all. V alla parte III del TUA), dovrà concordare con Arpa Puglia la frequenza con la quale ripetere il monitoraggio del popolamento di Posidonia Oceanica ultimamente trasmesso, e l'eventuale integrazione/modifica del set di parametri comunemente impiegato da AQP per l'analisi dei corpi idrici superficiali interessati dagli scarichi dei depuratori comunali, nel seguito indicato: **Ph, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Ossigeno disciolto %, TOC, Batteri coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità su *Vibro fischeri*, Salmonella sp.;**

- c. Gli autocontrolli sul corpo recettore, secondo il set di parametri pocanzi indicato, dovranno essere effettuati da AQP con frequenza mensile nel periodo ricompreso tra aprile e settembre;
- d. Qualora Arpa Puglia ritenga di modificare il set di parametri indicati al precedente punto **8b)** o la frequenza di autocontrollo di cui al punto **8c)** o entrambe le prescrizioni, in tal caso le indicazioni di Arpa Puglia saranno applicate in sostituzione o ad integrazione di quanto indicato ai suddetti punti 8b) e 8c);

9. di impegnare Arpa Puglia:

- a. a fornire al gestore le indicazioni relative alle prescrizioni indicate al precedente punto 8;
- b. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale per i parametri di tab. 1, di cui 3 estesi ai parametri di tab. 3, qualora siano presenti scarichi autorizzati in fogna nera di acque reflue di processo;
- c. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- d. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore consortile di Otranto;

10.di impegnare l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia, al Comune di Otranto e alla Provincia di Lecce;

11.di impegnare altresì il Comune di Otranto e gli altri soggetti deputati al controllo (Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e Provincia di Lecce), ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

12.di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

13.di stabilire che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

14.di dare atto che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

15.di dare altresì atto che la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in

ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

16.di disporre la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce e al Comune di Otranto;

17.di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Il presente atto, composto da n. 11 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai sensi delle *"Linee Guida del Segretariato generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente"*, prot. n. AOO_022_652 del 31.03.2020, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

- a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale ai sensi delle *"Linee Guida del Segretariato generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente"*, prot. n. AOO_022_652 del 31.03.2020;
- b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale ai sensi delle Linee Guida del Segretariato generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022_652 del 31.03.2020;
- d) inviato in formato digitale ad AQP Spa all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce e al Comune di Otranto;
- e) pubblicato, ad eccezione della scheda anagrafica-contabile, all'albo on-line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 443/2015, e sul portale Sistema Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti